

Ministero dello Sviluppo Economico

**Terza Relazione trimestrale
sull'andamento dell'esercizio dell'impresa e
sulla esecuzione del Programma
ai sensi del D.Lgs. 347/2003**

Lucchini SpA in AS

Lucchini Servizi Srl in AS

Servola SpA in AS

Commissario Straordinario

Dott. Piero Nardi

Piombino, 23 marzo 2015

INDICE

PREMESSA

1. ATTIVITÀ DELL' AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA

1.1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA DI CARATTERE GENERALE

1.1.2. RIUNIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA ED AUTORIZZAZIONI MISE

1.2. ANALISI ED AGGIORNAMENTI DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEL COMPLESSO AZIENDALE DI PIOMBINO E DELLE AZIONI DI GSI LUCCHINI SPA

1.3. ANALISI ED AGGIORNAMENTI DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEI COMPLESSI AZIENDALI DI TRIESTE, LECCO E CONDOVE

1.4. PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DELLO STATO PASSIVO DI LUCCHINI SPA, LUCCHINI SERVIZI SRL E DI SERVOLA SPA

1.5 COSTI DELLA PROCEDURA

2. ATTIVITÀ GESTIONALE

2.1. LUCCHINI SPA IN AS

2.2. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO PIOMBINO, TRIESTE E LECCO

2.3. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO PIOMBINO E LECCO

2.4. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO TRIESTE

2.5. ANALISI PATRIMONIALE E DEL CAPITALE OPERATIVO

PREMESSA

Lucchini SpA, Sideris Steel SAS, Lucchini Servizi Srl e Servola SpA, sono state ammesse all'Amministrazione Straordinaria con decreti del Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE"), ai sensi del decreto legge 23.12.2003 n. 347, convertito, con modificazioni, nella legge 18.2.2004 n.39 e successive modifiche e integrazioni.

E' stato redatto e approvato il Programma di cessione Lucchini / Lucchini Servizi (art.27 comma 2 lett. b) D.Lgs. 270/99) con decreto del MISE del 6.11.2013.

A seguito dell'ammissione di Servola alla procedura, è stato variato il Programma di cessione di Lucchini / Lucchini Servizi, ed è stato definito il Programma di liquidazione di Servola.

La procedura di amministrazione straordinaria di Sideris Steel SAS è stata chiusa il 6.6.2014 giusto Decreto del Giudice Delegato, in quanto non sono state ricevute insinuazione al passivo.

Con Decreto ministeriale del 6.11.2014 è stato prorogato per dodici mesi il termine per l'esecuzione del Programma di cessione dei complessi aziendali del gruppo Lucchini, a norma dell'art 4, comma 4-ter, del già citato D.L. 347/03.

1. ATTIVITÀ DELL' AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

1.1 ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA

1.1.1. ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA DI CARATTERE GENERALE

Sono proseguiti i lavori con il supporto dello studio Bonelli Errede Pappalardo per l'assistenza legale al Commissario Straordinario e di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per supporto in attività amministrative, principalmente nell'accertamento dello stato passivo di cui si dirà successivamente. Esaustiva è stata inoltre l'attività dei consulenti tecnici ed economici a supporto delle necessità valutative connesse con le procedure di vendita che, in termini riepilogativi si possono così elencare:

- 1) dal dott. Lelio Fornabaio, (i) relazione di stima relativa al complesso aziendale di Piombino-Lecco, e dei due complessi aziendali separati di Piombino e di Lecco; (ii) relazione di stima sul valore delle azioni di GSI Lucchini SpA;
- 2) da Arché Srl, nella persona del dott. Guido Valentini, relazioni di stima relative ai complessi aziendali Vertek di Piombino, Vertek di Condove e di Trieste;
- 3) dal dott. Mauro Canepa, relazione di stima sul valore dei semiprodotti a Piombino al 30.6.2014;
- 4) da D'Appolonia Srl: (i) Valutazione Economica di Massima dei Costi di Smantellamento e Demolizione e Oneri di Messa in Sicurezza Permanente Aree Laminatoi dello Stabilimento Lucchini SpA di Piombino; (ii) Valutazione Tecnico-Economica Laminatoi dello Stabilimento Lucchini di Piombino e Lecco; (iii) Valutazione Economica di massima dei Costi di Smantellamento e Demolizione e Oneri di Messa in Sicurezza Permanente Aree Acciaieria, Cokeria e Altoforno dello Stabilimento di Piombino; (iv) Estimo Valore Terreni e Fabbricati dello Stabilimento GSI di Piombino; (v) Relazione di stima economico tecnica per gli impianti di Vertek Condove e di Trieste;
- 5) dall'ing. Giancarlo Fruttuoso e dallo Studio Sanitas, la Valutazione Parametrica degli oneri legati a "Soil & Groundwater Remediation", a fronte dei disposti legislativi in materia di bonifiche e delle previsioni dell'Accordo di Programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo di Piombino"; si tratta di tre differenti valutazioni in funzione dei differenti perimetri; estratto, relativo all'Area GSI, della Valutazione Parametrica degli oneri legati a "Soil & Groundwater Remediation", a fronte dei disposti legislativi in materia di bonifiche e delle previsioni dell'Accordo di Programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo di Piombino";

6) dallo Studio Legale Bonelli Errede Pappalardo: parere legale relativo agli oneri per il Commissario relativi alla messa in sicurezza del sito di Piombino e alla cessazione delle attività ai sensi della normativa dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

7) da Arché Srl, nella persona del dott. Guido Valentini: relazione riepilogativa delle differenti valutazioni e parere di congruità del prezzo delle offerte vincolanti.

Le attività svolte dai consulenti della Amministrazione Straordinaria hanno consentito tra l'altro di svolgere tutta l'attività di confronto delle offerte ricevute e di supporto amministrativo con un risparmio a vantaggio della Procedura evitando di utilizzare, fino ad oggi, Advisor Finanziari come indicato dall'atto di indirizzo del MISE del 1.9.2010.

1.1.2 RIUNIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA ED AUTORIZZAZIONI MISE

Si riepilogano brevemente i contenuti delle riunioni del Comitato di Sorveglianza Lucchini in AS dal 1.8.2014 alla data della presente relazione:

13 Ottobre 2014

- Analisi e valutazione Istanza del Commissario su offerta vincolante migliorativa di JSW Steel (parere)
- Relazione del Commissario sulle iniziative per la raccolta di offerte migliorative per la cessione delle azioni di GSI Lucchini e dell'immobile da essa utilizzato (informativa)
- Cessione del complesso aziendale di Trieste a Siderurgica Triestina (informativa)
- Decreto del Tribunale di Livorno di fissazione dello Stato Passivo di Servola SpA in AS e Lucchini Servizi Srl in AS. (informativa)
- Relazione Trimestrale 3.10.2014 (parere)

27 Ottobre 2014

- Istanza di Proroga di dodici mesi dei termini di realizzazione del Programma Lucchini SpA e di Lucchini Servizi Srl, autorizzata dal MISE con Decreto del 5.11.2014
- Processo di cessione del complesso aziendale di Piombino: Confronto tra le due offerte (JSW e Cevital)

4 Novembre 2014

- Istanza per la variazione della procedura di cessione del complesso aziendale di Piombino con confronto JSW e Cevital (parere), autorizzata dal MISE con Decreto del 7.11.2014
- Istanza per la procedura di cessione mediante asta del ramo aziendale Laminatoio di Lecco di proprietà di Lucchini SpA in AS e del complesso immobiliare di Lecco di proprietà di Servola SpA in AS (parere)

21 Novembre 2014

- Analisi e valutazione dell'Istanza del Commissario sull'offerta vincolante migliorativa di Cevital (informativa)
- Integrazione all'istanza del 4.11.2014 per la procedura di vendita del Ramo Laminatoio Lecco e del Complesso Immobiliare di Lecco (parere), autorizzata dal MISE con Decreto del 28.11.2014

25 Novembre 2014

- Analisi e valutazione dell'Istanza del Commissario sull'offerta vincolante migliorativa di Cevital (parere), per la vendita a Cevital dei Rami aziendali Laminatoi di Piombino, Vertek Piombino e Lucchini Servizi e delle azioni di GSI Lucchini, autorizzata dal MISE con Decreto del 2.12.2014

17 Dicembre 2014

- Analisi e valutazione dell'Istanza del Commissario sull'offerta vincolante migliorativa di Duferco Feralpi per la cessione del complesso aziendale di Lecco (parere), autorizzata dal MISE con Decreto del 20.2.2015
- Analisi e valutazione dell'Istanza del Commissario per la cessione dell'area di Trieste con diritto di superficie a favore di Linde Gas Italia (parere) autorizzata dal MISE con Decreto del 14.1.2015

1.2. ANALISI ED AGGIORNAMENTI DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEL COMPLESSO AZIENDALE DI PIOMBINO E DELLE AZIONI DI GSI LUCCHINI SPA

Come già riportato nella seconda relazione trimestrale JSW presentò un'offerta vincolante per il ramo di laminazione Piombino, per Vertek Piombino e per le azioni GSI, escludendo il laminatoio di Lecco; l'offerta apparse non ricevibile per una serie di precondizioni tali da minare la richiesta qualità di offerta "vincolante".

Con decreto del 23.7.2014 il Mise convenne che l'offerta di cui sopra era *"considerevolmente al di sotto dei valori risultanti dalle perizie"* e *"non rispondeva [al pari delle altre offerte ricevute dal Commissario Straordinario per le Azioni GSI Lucchini, per l'Immobile GSI Lucchini e per Lecco] in modo puntuale ai requisiti di forma e sostanza richiesti dai relativi disciplinari di gara"*. Autorizzò lo scrivente Commissario Straordinario ad *"avviare una trattativa con JSW - unico offerente - per il Ramo Laminatoi Piombino compreso il Ramo Vertek ed il Ramo Lucchini Servizi, al fine di ottenere una offerta definitiva in linea con la procedura di gara e migliorativa di quella presentata"*.

Dopo ripetuti incontri con JSW, con lettera in data 5.9.2014 lo scrivente Commissario Straordinario invitò JSW a presentare, una nuova offerta (migliorativa della precedente) entro il 12.9.2014.

La Nuova Offerta di JSW, datata 10.9.2104 ha avuto ad oggetto: un'area (e i relativi macchinari e impianti) dello stabilimento di Piombino più ristretta rispetto a quella oggetto dell'Offerta di luglio; il Ramo Vertek Piombino; il Ramo Lucchini Servizi.

JSW non ha invece presentato una nuova offerta per le Azioni GSI Lucchini e per l'Immobile GSI Lucchini. Pur riscontrandosi miglioramenti, l'offerta era subordinata al verificarsi di n. 10 (dieci) condizioni sospensive, dopo una significativa riduzione negoziata nel corso del mese di agosto. Lo scrivente Commissario ha ritenuto che, nonostante i miglioramenti ottenuti, la Nuova Offerta di JSW fosse ancora insoddisfacente, in quanto il prezzo netto della cessione risultava negativo, tenuto conto degli oneri ambientali a carico della Procedura.

Lo scrivente Commissario ha informato il Comitato di Sorveglianza in data 13.10.2014, e ha richiesto a JSW una migliore definizione dell'offerta, fissando il termine del 20.10.2014 per una risposta.

Con lettera del 20.10.2014, JSW: (i) migliorava marginalmente il prezzo, (ii) incrementava il numero di occupati iniziali (da 700 a 750), ma confermava: (iii) assumeva l'impegno sul forno elettrico solo subordinato all'impianto per la produzione del preridotto da realizzare a condizione di ottenere il gas ad un costo competitivo e (iv) fissava la riduzione dei costi del personale, come condizione preliminare.

In data 8.9.2014 la società algerina Cevital SpA ("Cevital") aveva inviato una manifestazione di interesse per l'acquisto dello stabilimento di Piombino, con sviluppo della attività siderurgica e di attività agroindustriali per diversificare la struttura produttiva di Piombino; aveva richiesto di ottenere alcuni dati sulla gestione e di effettuare una visita agli impianti; Cevital ha quindi effettuato la visita, ricevendo alcune informazioni generali.

In data 16.10.2014, Cevital ha comunicato la propria volontà di presentare una [non sollecitata] offerta vincolante per l'acquisizione di tutto il sito industriale di Piombino, ed ha richiesto le indicazioni per presentare la stessa; in pari data è stato comunicato a Cevital di recapitare l'offerta in busta chiusa al Notaio David Morelli di Piombino, cosa che Cevital ha fatto il 18.10.2014, per l'acquisto dei complessi aziendali di Piombino di Lucchini e Lucchini Servizi e del complesso aziendale di Vertek di Piombino di Lucchini e per l'acquisto delle azioni di GSI Lucchini;

In particolare, Cevital ha previsto:

- l'acquisto di cokeria, altoforno, acciaieria degli impianti di laminazione e di tutti gli impianti e macchinari relativi a tutti i servizi, anche portuali e logistici;
- l'acquisto di tutti i terreni e fabbricati di proprietà di Lucchini e di rilevare tutte le aree in concessione demaniale o marittima;

- di rilevare tutti i contratti di lavoro subordinato per operai, impiegati e quadri, di Lucchini e di Lucchini Servizi;
- l'acquisto del 69,27% di azioni GSI Lucchini di proprietà di Lucchini;
- l'offerta di un prezzo "*simbolico*".

Nel piano industriale, Cevital ha previsto:

- di realizzare sinergie con Lucchini, partendo dal centro industriale di Piombino, il quale produrrà acciaio che sarà in parte commercializzato in Algeria;
- di acquistare dal mercato i semilavorati (billette e blumi) necessari per la laminazione;
- di realizzare investimenti per 120 milioni di euro, per la costruzione di una acciaieria elettrica dal 2015, della capacità di un milione di tonnellate di acciaio annue e di una seconda acciaieria dal 2016;
- di creare un'importante sezione agro-alimentare con l'installazione di un'unità di triturazione di semi oleosi ed altre unità, sempre nel campo agro-alimentare, con investimenti per 200 milioni di euro;
- di fare un uso ottimale del porto, trasferendo a piombino parte del transito delle merci trattate da Cevital, su una piattaforma logistica Algeria - Europa, con investimenti per 30 milioni di euro.

Lo scrivente Commissario, alla luce dell'offerta ricevuta, ha incontrato Cevital, per una migliore comprensione della stessa ed ha evidenziato:

- che il perimetro in vendita non comprende alcune aree con cumuli di rifiuti, per i quali Cevital ha indicato nella sua offerta la realizzazione di lavori di bonifica , richiedendo la rettifica del perimetro dell'offerta e l'assunzione incondizionata al rispetto di quanto previsto a carico del proprietario incolpevole dall'Accordo di Programma;
- che la cessione delle giacenze di semiprodotto e prodotti finiti, nell'esistenza alla data della cessione, dovrà avvenire ad un prezzo medio concordato, da indicare nell'offerta;
- che il prezzo offerto, , non fosse in linea con le valutazioni degli esperti, quindi da incrementare;
- che l'approvvigionamento di semiprodotto per l'attività di laminazione di Piombino rappresenta un punto cruciale per la garanzia di continuità dell'attività soprattutto nella prima fase dopo la cessione, per cui lo scrivente Commissario ha richiesto che si svolgessero appositi incontri con i referenti di Cevital responsabili di tale gestione, al fine di verificare la capacità di realizzare quanto indicato nell'offerta;
- che il piano industriale presentato da Cevital richiedesse un approfondimento con il confronto con il management di Lucchini per una migliore rappresentazione e comprensione.

Pertanto, lo scrivente Commissario ha richiesto a Cevital di inviare in tempi brevissimi una nuova offerta. Cevital in data 23.10.2014 ha comunicato la variazione della prima offerta recependo la maggior parte delle indicazioni.

Lo scrivente Commissario, che aveva gestito il processo di vendita con JSW come unico potenziale acquirente, ricevuta l'offerta di Cevital, ha potuto rilevare la serietà della stessa, riscontrando la necessità di:

- unificare il processo formale di cessione per le due trattative generatesi, una (JSW) ai sensi della procedura come sopra descritta, e l'altra non sollecitata apertasi ai sensi dell'art.13.4 del Programma;
- mettere in competizione le due offerte, considerata la sostanziale equivalenza delle stesse, in conseguenza dei differenti punti di forza e di debolezza di JSW e Cevital.

In esito a ciò è stata presentata l'istanza del 4.11.2014 che ha portato al decreto del MISE del 7.11.2014 (prot. N° 0197623), con il quale il MISE ha autorizzato a procedere con quanto indicato nell'istanza, e ha chiesto di integrare le comunicazioni a JSW e a Cevital per una migliore rappresentazione dei miglioramenti richiesti.

In data 11.11.2014 lo scrivente Commissario ha chiesto a JSW e a Cevital di presentare entro il 18.11.2014, la migliore e definitiva offerta per l'acquisto di tutti o parte dei complessi aziendali condotti da Lucchini e Lucchini Servizi presso lo stabilimento di Piombino e (a Cevital) delle Azioni GSI Lucchini.

Lo scrivente Commissario ha pubblicato su due quotidiani nazionali (Il Sole 24 Ore e Milano Finanza, in data 12.11.2014) e su due quotidiani internazionali (Financial Time, in data 12.11.2014, e Wall Street Journal in data 13.11.2014) il comunicato informativo al mercato su quanto sopra.

Nei giorni successivi all'invio delle comunicazioni, lo scrivente Commissario e il management di Lucchini hanno avuto incontri e contatti con entrambi i potenziali acquirenti, al fine di meglio rappresentare i contenuti delle richieste.

Nel raffronto tra queste due offerte, si è constatato come l'offerta Cevital presentasse dei vantaggi (i) nell'ambito degli oneri di messa in sicurezza, (ii) nel numero degli occupati, (iii) per le maggiori garanzie circa la continuità dell'attività siderurgica sul medio e lungo termine, con impegno alla realizzazione di un'acciaieria elettrica, e (iv) anche per lo sviluppo di un polo logistico e di una produzione agroalimentare a Piombino.

In merito alle caratteristiche industriali degli offerenti:

JSW Steel Limited è l'operatore leader in India sul mercato dell'acciaio e uno dei più importanti a livello mondiale; è quotata alla borsa di Mumbai, fa parte di JSW Group ed ha fatturato pari a circa USD 9 miliardi, con sei siti produttivi in India e un sito negli Stati Uniti; ha inoltre integrato la

produzione acquistando miniere in Cile, Stati Uniti e Mozambico; JSW Group, a sua volta è controllato da O.P. Jindal Group, che è una conglomerata con interessi oltre che nell'acciaio e nelle miniere, nell'energia, gas industriali, infrastrutture e cemento.

lo sviluppo delle possibili sinergie tra Lucchini e JSW dipende dalla capacità di gestire tutte le problematiche derivanti dalla distanza tra i siti produttivi di semilavorati di JSW in India e il sito di Piombino, con tempi di consegna di oltre tre mesi.

Cevital SPA è una società di diritto algerino che fa parte di un gruppo diversificato, con interessi che spaziano dall'industria, all'agroalimentare, all'automotive, alla produzione e vendita di prodotti in vetro, alla grande distribuzione; è il primo gruppo industriale del paese, con un fatturato nell'esercizio 2013 di circa Euro 2,5 miliardi e un utile d'esercizio di circa Euro 280 milioni; il Gruppo ha intrapreso un processo di crescita internazionale (con società industriali in Francia e in Spagna), con l'obiettivo di sviluppare investimenti in attività con potenziale mercato in Algeria; fa capo al dott. Rebrab, proprietario, tra l'altro, di una attività siderurgica in Algeria negli anni '90; il tempo trascorso da tale esperienza imprenditoriale, tuttavia, rende modesta la conoscenza del mercato siderurgico attuale, con possibili difficoltà nella gestione soprattutto nei primi tempi dopo la cessione; si sottolinea peraltro la composizione multi business del Gruppo Cevital, che dimostra la capacità di gestire processi di acquisizione e riorganizzazione.

In merito alla solidità finanziaria degli offerenti:

JSW in base ai dati del bilancio consolidato 2013-2014 pubblicati sul proprio sito:

(a) ha ottenuto il rating Ba1 da parte di Moody's il 31.10.2014;

(b) ha realizzato:

- una produzione di acciaio superiore a 12 milioni di tonnellate,
- un fatturato di poco superiore a 7 miliardi di euro;
- un EBITDA di 1,1 miliardi di euro;
- un utile netto di 58 milioni di euro.

Cevital in base ai dati del bilancio consolidato 2013 consegnato, che è stato certificato da KPMG:

a) ha realizzato:

- un fatturato di poco superiore a 2,4 miliardi di euro;
- un EBITDA di 400 milioni di euro;
- un utile netto di 282 milioni di euro;

b) non ha indebitamento finanziario a fronte di un patrimonio di circa 2 miliardi di euro,

In merito al piano industriale proposto degli offerenti:

JSW indica un risultato economico dei primi esercizi negativo, che sconta la difficoltà nel recuperare quote di mercato nei settori a più alto valore aggiunto, in presenza di una capacità di approvvigionamento dei semilavorati condizionato dalla distanza dai luoghi di produzione; non si prevedono investimenti adeguati al rilancio e all'ammodernamento della capacità produttiva del sito siderurgico; *non si prevede l'installazione dell'acciaieria elettrica*, come detto (in quanto subordinata a condizioni che allo stato attuale sembrano irrealizzabili, in particolare un costo del gas naturale al di sotto del prezzo di mercato).

Cevital si attende un risultato positivo già dal primo esercizio, crescente nei successivi a seguito dell'entrata in produzione dei due forni elettrici (seconda metà del 2016 il primo e inizio 2017 il secondo); *tali risultati appaiono ambiziosi e difficili da realizzare*, come riferito anche a Cevital, a fronte delle difficoltà commerciali in acquisto e vendita prevedibili nei primi anni del piano; ambizioso (anche se di modesto impatto a medio-lungo termine) appare anche il tempo stimato per il completamento della prima acciaieria elettrica, prevista in produzione dalla seconda metà del 2016; inoltre, pur in presenza di sovra capacità produttiva nel mercato europeo, e delle dichiarazioni di disponibilità alla fornitura di acciaio dei principali produttori europei fornite da Cevital, va evidenziato che la mancanza di capacità produttiva propria espone Cevital a difficoltà nell'approvvigionamento nei primi due anni; Cevital propone:

- uno sviluppo siderurgico attraverso la costruzione di due forni elettrici e l'ammodernamento dei laminatoi con un investimento di _____ che a parere dello scrivente è sottodimensionato e potrebbe essere sufficiente solo alla prima fase (un forno elettrico e ammodernamento laminatoi); d'altronde un secondo forno elettrico è giustificabile solo dopo aver ottenuto la saturazione del primo ed aver ben definito i mercati di riferimento;
- di realizzare lo smontaggio e lo smantellamento di cokeria, altoforno e acciaieria, e la messa in sicurezza di tutte le aree, per poi avviare nuovi investimenti per realizzare un polo industriale agro-alimentare e un polo logistico per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci da e per l'Algeria, valutata in circa un milione di tonnellate nell'anno di regime; nell'ambito del polo agro-alimentare l'investimento _____ comprende un silo di scarico sul porto per l'immagazzinaggio dei cereali e dei semi oleosi, un'unità di preparazione ed estrazione dell'olio grezzo ed una raffineria di bioetanolo e biodiesel (da uno studio di E&Y si prevedono aumenti annui del 7% nella richiesta mondiale di biodiesel, per cui l'investimento sembrerebbe in linea con il trend di mercato);
- dal punto di vista logistico, la creazione di cinque banchine (3 per l'agro industria e 2 per la siderurgia) per scambi tra Italia, Francia, Algeria, con aperture verso gli altri paesi europei

○ un investimento complessivo, quindi, in uno scenario che soddisfa pienamente l'esigenza di diversificazione dell'area industriale di Piombino.

In sintesi, la maggiore prudenza e competenza siderurgica di JSW non appaiono sufficienti a bilanciare il prospettato piano di investimenti e di diversificazione di Cevital.

Si è quindi giunti alla conclusione che l'offerta Cevital fosse la più conveniente, sia dal punto di vista giuridico, secondo il parere dei consulenti legali della procedura in merito alla compatibilità delle varie offerte con l'ordinamento italiano, sia dal punto di vista ambientale, occupazionale e della congruità del prezzo. Inoltre, il perimetro oggetto dell'offerta Cevital era più ampio di quello oggetto dell'offerta JSW, e non esponeva la procedura, come invece faceva l'offerta JSW, ai rischi legati agli oneri ambientali.

In data 9.12.2014, previo il già nominato decreto Mise del 2.12.2014, si è proceduto alla sottoscrizione di un Contratto Preliminare fra Lucchini SpA in As e Cevital, avente ad oggetto la cessione a favore di Cevital dei complessi aziendali di Piombino di Lucchini (comprensivo di Vertek) e Lucchini Servizi e delle azioni di GSI Lucchini SpA. La firma del contratto definitivo è prevista in data 30.4.2014, avendola posticipata da quella inizialmente definita per il 31.03.2015.

1.3. ANALISI ED AGGIORNAMENTI DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEI COMPLESSI AZIENDALI DI TRIESTE, LECCO E CONDOVE

Complesso aziendale di Trieste.

Come detto nella precedente relazione trimestrale, lo scrivente Commissario aveva ottenuto autorizzazione alla vendita a Siderurgica Triestina S.r.l. ("ST") da parte del MISE (con Decreto dell'8.8.2014) e aveva proceduto alla sottoscrizione del contratto preliminare il 9.9.2014. Sono state seguite le procedure necessarie alla realizzazione delle condizioni sospensive per la firma del Contratto Definitivo di cessione, che è stato quindi sottoscritto l'8.10.2014 con conseguente cessione definitiva del complesso aziendale di Trieste a ST. Rimaneva la "condizione risolutiva GSE" (cfr. prima relazione trimestrale dell'11.3.2014) che si è verificata a dicembre 2014, allorché il GSE ha preso atto dell'avvenuta cessione dello stabilimento e quindi consentito la risoluzione del CIP6 ed ha erogato il relativo indennizzo.

Rimangono in capo a Servola i terreni e gli immobili dello stabilimento di Caleotto (Lecco) che sono inclusi nel perimetro di vendita delle attività di Lecco di cui si dirà appresso. Inoltre resta di proprietà di Servola il terreno di mq. 9.770, su cui insistono gli impianti della società Linde Gas Italia Srl (con diritto di superficie), la quale ha attivato l'opzione d'acquisto prevista

contrattualmente al prezzo di 500.000 euro. Giusto decreto del Mise del 14.1.2015 è stata data evidenza pubblica della citata richiesta di acquisto per sollecitare eventuali offerte migliorative. In mancanza di altri concorrenti il terreno di cui in precedenza è stato aggiudicato a Linde; il rogito è previsto per fine marzo.

Complesso aziendale di Lecco

Per il complesso aziendale di Lecco era stata presentata l'offerta vincolante da Feralpi Siderurgica S.p.A. ("Feralpi") e Duferco Italia S.p.A. ("Duferco") datata 11.7.2014 (l' "Offerta di Luglio Feralpi/Duferco") per l'acquisto (i) del ramo di azienda dedicato all'attività di laminazione condotto da Lucchini S.p.A. in a.s. ("Lucchini") presso lo stabilimento sito in Lecco, Via Arlenico 22 (il "Ramo Laminatoio Lecco") e (ii) del complesso immobiliare sito in Lecco, Via Arlenico 22 di proprietà di Servola S.p.A. in a.s. ("Servola") in cui Lucchini esercita il predetto ramo di azienda (il "Complesso Immobiliare di Lecco").

L'offerta di cui sopra era *"considerevolmente al di sotto dei valori risultanti dalle perizie"* e *"non rispondeva [al pari delle offerte ricevute dal Commissario Straordinario per gli altri complessi aziendali in vendita] in modo puntuale ai requisiti di forma e sostanza richiesti dai relativi disciplinari di gara"*.

Lo scrivente Commissario Straordinario è stato autorizzato dal MISE ad *"avviare una trattativa con Duferco/Feralpi - unica offerta - per il Ramo Laminatoio Lecco al fine di ottenere un'offerta definitiva in linea con la procedura di gara e migliorativa di quella presentata"*. Quanto sopra facendo *"espressa riserva di pubblicazione dei contenuti delle eventuali offerte definitive, al fine di sollecitare la presentazione di offerte migliorative (...), previo parere del Comitato di Sorveglianza ed autorizzazione dell'Organo di Vigilanza"*.

Conformemente a quanto indicato dal MISE, lo scrivente Commissario Straordinario ha avviato con Feralpi e Duferco una trattativa volta ad ottenere la presentazione da parte di tali società di una nuova (e migliorativa) offerta per l'acquisto del Ramo Laminatoio Lecco e del Complesso Immobiliare di Lecco, richiedendo la presentazione di un'offerta migliorativa entro il termine del 27.10.2014, mediante presentazione in busta chiusa presso Notaio di Piombino.

Nelle more della formalizzazione della nuova offerta di Feralpi e Duferco lo scrivente Commissario Straordinario ha ricevuto da Acciaierie Venete S.p.A. ("Acciaierie Venete") un'offerta irrevocabile, datata 23.10.2014, per l'acquisto del Ramo Laminatoio Lecco e del Complesso Immobiliare di Lecco, presentata in busta chiusa al Notaio di Piombino.

Con lettera in data 24.10.2014 Feralpi e Duferco hanno sottoposto allo scrivente Commissario Straordinario una nuova (e migliorativa) offerta per l'acquisto del Ramo Laminatoio Lecco e del Complesso Immobiliare di Lecco (la "Nuova Offerta Feralpi/Duferco").

L'Offerta Acciaierie Venete è apparsa complessivamente migliore rispetto alla Nuova Offerta Feralpi/Duferco.

Pertanto, lo scrivente Commissario ha presentato istanza al MISE affinché autorizzasse: (a) la pubblicazione su due giornali a diffusione nazionale e su due giornali a diffusione internazionale, di un estratto dell'Offerta Acciaierie Venete sì da sollecitare la presentazione di eventuali offerte migliorative da parte di terzi interessati (Feralpi S.p.A. e Duferco Italia S.p.A. incluse) e/o dalla stessa Acciaierie Venete; (b) la richiesta di presentare le offerte migliorative mediante plico in busta chiusa da consegnare presso Notaio di Piombino, e procedere, successivamente, alla cessione del Ramo Laminatoio Lecco e del Complesso Immobiliare di Lecco al migliore offerente, ovvero in mancanza di offerte migliorative, procedere immediatamente alla cessione a favore di Acciaierie Venete S.p.A. del Ramo Laminatoio Lecco e del Complesso Immobiliare di Lecco alle condizioni indicate nell'Offerta Acciaierie Venete.

Il MISE ha autorizzato la procedura con decreto del 28.11.2014.

Conformemente a quanto indicato nel decreto di cui sopra, lo scrivente Commissario Straordinario ha pubblicato sui giornali un estratto dell'Offerta Acciaierie Venete e ha invitato i soggetti interessati a presentare alla Procedura di amministrazione straordinaria di Lucchini e Servola, presso Notaio di Piombino, eventuali offerte migliorative entro il 12.12.2014.

Entro il termine di cui sopra sono stati consegnati al Notaio due plichi recanti "Offerta vincolante per l'acquisto del Ramo Laminatoio Lecco e dell'Immobile di Lecco", provenienti rispettivamente da (i) Duferco Italia Holding S.p.A. e Feralpi Siderurgica S.p.A. e (ii) Acciaierie Venete.

Le offerte vincolanti di Duferco/Feralpi e Acciaierie Venete sono risultate complete di tutti gli elementi richiesti dal disciplinare di gara e quindi valide e meritevoli di un esame approfondito da parte del Commissario Straordinario.

La presenza di due offerte per il Ramo Laminatoio Lecco ed il Complesso Immobiliare di Lecco ha reso necessario provvedere ad una valutazione comparativa di tali offerte alla luce dei criteri di cui all'art. 63 D.Lgs. 8.7.1999, n. 270 (così come implementati dal disciplinare di gara) e, in particolare, di quanto previsto dal comma 3 del predetto articolo 63 D.Lgs. 8.7.1999, n. 270 secondo il quale *"la scelta dell'acquirente è effettuata tenendo conto, oltre che dell'ammontare del prezzo offerto, dell'affidabilità dell'offerente e del piano di prosecuzione delle attività imprenditoriali da questo presentato, anche con riguardo alla garanzia di mantenimento dei livelli occupazionali"*.

All'esito di tale valutazione comparativa, condotta dal Commissario Straordinario con l'ausilio dei propri consulenti, l'offerta di Duferco/Feralpi è risultata migliore di quella di Acciaierie Venete. Pertanto il 17.12.2014 è stata presentata istanza al MISE per la cessione a Duferco/Feralpi, autorizzata con decreto il 20.2.2015. Al momento sono in corso le attività per la firma del contratto preliminare di cessione.

Complesso aziendale Vertek Condove

Nella procedura di vendita del complesso Piombino/Lecco/Vertek fu fissata, come detto, la data per la presentazione delle offerte vincolanti al 14.7.2014. L'unica offerta ricevuta escludeva lo stabilimento di Condove.

Per questo impianto erano stati rilevati segnali di interesse assai deboli, per cui si ritenne opportuno rinviare il termine per la presentazione di un'offerta vincolante. Nel frattempo nella procedura di vendita di Piombino il nuovo soggetto (Cevital) chiese di poter valutare un suo potenziale ingresso in Vertek/Condove, ma l'offerta vincolante di Cevital esclude lo stabilimento di Condove.

Riguardo lo stato di avanzamento delle trattative per la cessione, ci sono alcuni soggetti interessati che stanno approfondendo la conoscenza del sito e delle sue potenzialità mentre altri hanno abbandonato il progetto.

Nel corso del mese di marzo lo scrivente Commissario preparerà istanza al MISE, previo parere del Comitato di Sorveglianza, per pubblicare nuovamente una sollecitazione al mercato per lo stabilimento di Condove.

Per quanto riguarda la gestione corrente, anche al fine di favorire il processo di cessione, è previsto di mantenere in attività lo stabilimento.

Il sito industriale di Condove, con un area di oltre 125.000 mq di cui oltre 50.000 coperti, può essere destinato ad attività aggiuntive e/o complementari a quanto attualmente svolto.

Questa potenzialità ha sollecitato interessi che per ora, però, non hanno avuto concreto riscontro.

1.4. PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DELLO STATO PASSIVO DI LUCCHINI SPA, LUCCHINI SEERVIZI SRL E DI SERVOLA SPA

Lucchini SpA

In data 29.10.2014 si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Livorno per trattare le domande di insinuazioni tardive presentate dai creditori. Sono state trattate 110 domande, sulle quali il Commissario ha presentato le sue conclusioni, ritenendo ammissibili crediti al privilegio per 281

mila euro e al chirografo per 92,5 milioni di euro; ammissibili con riserva al privilegio per 14,6 milioni di euro e al chirografo per 5,6 milioni di euro. Il Giudice Delegato ha emesso il decreto di formazione dello stato passivo per le domande tardive il 2.12.2014, accogliendo le conclusioni del Commissario.

Contro lo stato passivo formato il 20.1.2014 sono state ricevute varie opposizioni da parte dei creditori. I giudizi di secondo grado hanno sostanzialmente confermato lo stato passivo.

Restano ancora pendenti alcuni giudizi e in particolare quello relativo all'opposizione presentata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la domanda di 447,8 milioni di euro in prededuzione, 15,2 milioni di euro in privilegio e 4,8 milioni di euro al chirografo, contro l'ammissione per 1 milione di euro al chirografo.

In data 8.3.2015 sono scaduti i termini di legge per presentare domanda di insinuazione al passivo di Lucchini SpA in AS. Dovrà essere tenuta un'ultima udienza per le residue domande tardive pervenute, in corso di analisi.

Lucchini Servizi Srl

In data 29.9.2014 il Tribunale di Livorno ha emesso Decreto di fissazione dello Stato Passivo di Lucchini Servizi Srl in AS, accogliendo le conclusioni del Commissario. Sono state svolte le procedure conseguenti di pubblicazione e notifica ai creditori.

Le 368 domande di insinuazione hanno portato il Giudice Delegato ad ammettere al passivo creditori per 1,9 milioni di euro al privilegio e per 6,4 milioni al chirografo.

In data 25.2.2015 si è tenuta l'udienza per trattare le 9 domande di insinuazione tardive ricevute. Il Commissario ha pubblicato le proprie conclusioni e il Giudice Delegato ha formato lo stato passivo delle domande tardive ammettendo al chirografo crediti per 60 mila euro.

Servola SpA

In data 26.9.2014 il Tribunale di Livorno ha emesso Decreto di fissazione dello Stato Passivo di Servola SpA in AS, accogliendo le conclusioni del Commissario. Sono state svolte le procedure conseguenti di pubblicazione e notifica ai creditori.

Le 6 domande di insinuazione hanno portato il Giudice Delegato ad ammettere al passivo creditori per 104 mila euro al privilegio con riserva e per 40 mila al chirografo.

Ammessa al chirografo con postergazione la domanda di insinuazione di Lucchini SpA in AS per 51,8 milioni di euro, per la quale al Giudice Delegato è stata presentata apposita relazione redatta da perito nominato dal Tribunale di Livorno a conferma della validità della domanda.

In data 4.3.2015 si è tenuta l'udienza per trattare le 4 domande di insinuazione tardive ricevute. Il Commissario ha pubblicato le proprie conclusioni e il Giudice Delegato ha formato lo stato passivo delle domande tardive ammettendo al privilegio crediti per 14 mila euro e al chirografo crediti per 42 mila euro.

1.5 COSTI DELLA PROCEDURA

In relazione al dettato normativo e con riferimento alla nota MISE 22341 dell'11/2/2013, si riportano di seguito valutazioni in merito ai costi della procedura.

L'analisi dell'andamento gestionale della Lucchini SpA in AS mette in risalto che l'amministrazione straordinaria è in continuità operativa con l'esercizio dell'impresa.

In tale fase, tutte le attività tipiche di un'amministrazione straordinaria liquidatoria sono comprese nell'ambito dell'attività corrente e non sono considerate nella tabella che segue.

Questa riporta le spese relative a quelle attività di assistenza e supporto all'amministrazione straordinaria del 2014, identificate come attività non facenti parte della gestione aziendale, che sono state attentamente monitorate e contabilizzate.

Le attività relative alla procedura contengono, in parte non prevalente, anche attività di carattere operativo e gestionale, che sono state incluse in quanto di difficile misurazione.

Il Commissario non ha ritenuto, in questa fase, di dover ricorrere a consulenti finanziari (*financial advisors*), con risparmi per la procedura, tenuto conto delle risorse specialistiche interne all'azienda e del supporto di consulenti amministrativi, tecnici e legali che hanno comportato nell'anno 2014 per Lucchini le spese in tabella.

2. ATTIVITÀ GESTIONALE

2.1 LUCCHINI SPA IN AS

Nel secondo semestre 2014 è proseguita la sola attività di laminazione, principalmente attingendo alle giacenze di semilavorati (billette e blumi) prodotti fino alla fermata dell'altoforno e dell'acciaiera.

E' proseguita l'attività di ricerca di fornitori di semilavorati e la verifica della capacità di questi di fornire a Piombino acciaio in linea con le specifiche richieste dal mercato e della qualità e dell'affidabilità delle produzioni.

Questo ha consentito e consente la prosecuzione dell'attività di laminazione e la vendita di prodotti finiti mantenendo l'avviamento commerciale.

Di seguito l'andamento aggregato e per sito.

2.2. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO PIOMBINO, TRIESTE E LECCO

Al 31.12.2014, Lucchini (Piombino, Trieste e Lecco) ha realizzato le seguenti produzioni:

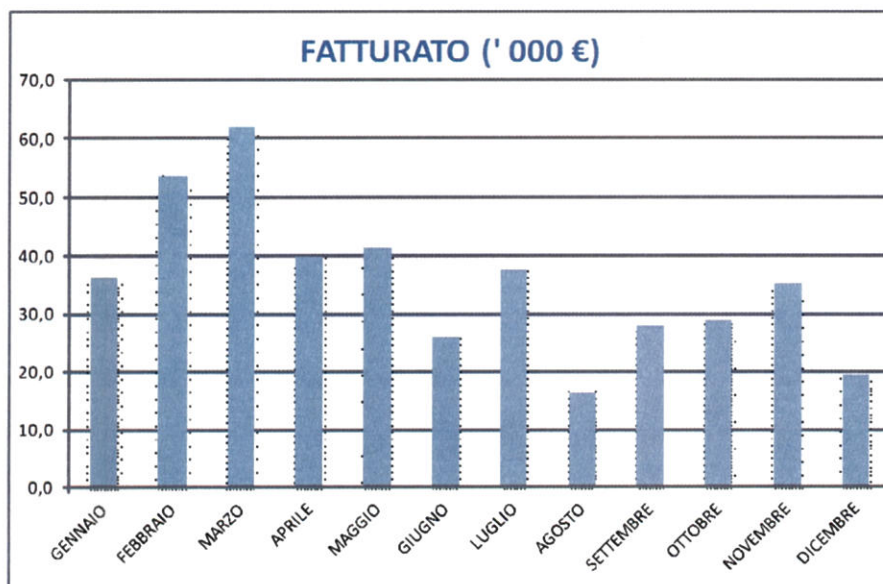
- Coke per 377 mila tonnellate;
- Ghisa da altoforno per 316 mila tonnellate;
- Acciaio (billette e blumi) per 295 mila tonnellate;
- Laminati per 561 mila tonnellate.

Si riportano nella tabella seguente i dati sull'andamento della produzione nei vari mesi del 2014:

Produzioni kt	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set	Ott.	Nov.	Dic.	2014
Coke: Piombino	32,0	30,5	34,4	33,0	30,0	25,7	26,8	3,4	,0	,0	,0	,0	215,8
Trieste	20,4	17,2	19,0	19,2	18,2	17,3	16,4	15,7	14,9	2,9	,0	,0	161,2
totale	52,3	47,8	53,3	52,2	48,2	43,0	43,2	19,1	14,9	2,9	,0	,0	377,0
Ghisa: Piombino	78,6	65,3	71,5	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	265,3
Trieste	27,7	23,6	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	51,3
totale	106,3	88,8	71,5	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	316,6
Semiprodotti													
Billette	86,9	73,4	78,6	55,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	294,9
totale	86,9	73,4	78,6	55,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	294,9
Prodotti Finiti													
Vergella Piombino	28,1	31,5	35,6	34,3	35,5	22,0	15,2	,0	9,9	9,0	9,4	1,4	231,9
Vergella Lecco	,0	10,1	,0	,0	,0	9,3	,0	,0	,0	,0	,0	,0	19,4
Barre - TMP	12,2	18,3	17,4	10,9	19,4	7,3	12,2	,0	8,2	7,3	8,7	,0	122,0
Barre (Condove)	1,9	2,1	2,3	2,3	2,0	2,3	,0	2,1	1,4	1,4	1,2	,9	19,8
Rotaie - RTL	7,7	19,7	15,7	17,1	14,8	2,2	7,2	17,4	22,2	23,2	19,2	1,5	167,9
totale	49,9	81,6	71,0	64,6	71,7	43,1	34,7	19,5	41,7	40,8	38,5	3,8	561,0

Ha conseguito ricavi per 427,4 milioni di euro, come di seguito rappresentato:

FATTURATO ('000 €)	
GENNAIO	36,6
FEBBRAIO	53,8
MARZO	62,2
APRILE	40,1
MAGGIO	41,6
GIUGNO	26,2
LUGLIO	37,8
AGOSTO	16,7
SETTEMBRE	28,3
OTTOBRE	29,0
NOVEMBRE	35,4
DICEMBRE	19,7
TOTALE	427,4



Nella seguente tabella è rappresentato il Conto Economico di Lucchini relativo al perimetro comprendente gli stabilimenti di Piombino, Lecco, Trieste e Vertek Condove. La tabella non riporta i dati degli anni precedenti in quanto, a causa della fermata dell'area a caldo da aprile, il confronto con il 2014 sarebbe stato fuorviante sia dal punto di vista economico/finanziario, che produttivo.

2.3. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO PIOMBINO E LECCO

Al 31.12.2014, la gestione degli **stabilimenti di Piombino-Lecco** ha conseguito i seguenti risultati:

Di seguito si riporta la tabella con i dettagli della produzione dello stabilimento di Piombino/Lecco ne i vari mesi 2014:

Produzioni kt	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set	Ott.	Nov.	Dic.	2014
Coke: Piombino	32,0	30,5	34,4	33,0	30,0	25,7	26,8	3,4	,0	,0	,0	,0	215,8
Ghisa: Piombino	78,6	65,3	71,5	50,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	265,3
Semiprodotti													
Billette	86,9	73,4	78,6	55,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	294,9
totale	86,9	73,4	78,6	55,9	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	294,9
Prodotti Finiti													
Vergella Piombino	28,1	31,5	35,6	34,3	35,5	22,0	15,2	,0	9,9	9,0	9,4	1,4	231,9
Vergella Lecco	,0	10,1	,0	,0	,0	9,3	,0	,0	,0	,0	,0	,0	19,4
Barre - TMP	12,2	18,3	17,4	10,9	19,4	7,3	12,2	,0	8,2	7,3	8,7	,0	122,0
Barre - TSB	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	0,0
Barre (Condove)	1,9	2,1	2,3	2,3	2,0	2,3	,0	2,1	1,4	1,4	1,2	,9	19,8
Rotaie - RTL	7,7	19,7	15,7	17,1	14,8	2,2	7,2	17,4	22,2	23,2	19,2	1,5	167,9
totale	49,9	81,6	71,0	64,6	71,7	43,1	34,7	19,5	41,7	40,8	38,5	3,8	561,0

2.4. ANDAMENTO ECONOMICO PRODUTTIVO TRIESTE

Al 31.12. 2014, la gestione dello stabilimento di Trieste ha conseguito i seguenti risultati:

Di seguito si riporta la tabella con i dettagli della produzione dello stabilimento di Trieste (Servola) nei vari mesi del 2014:

Produzioni kt	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set	Ott.	Nov.	Dic.	2014
Coke: Trieste	20,4	17,2	19,0	19,2	18,2	17,3	16,4	15,7	14,9	2,9	,0	,0	161,2
Ghisa: Trieste	27,7	23,6	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	,0	51,3

2.5 ANALISI PATRIMONIALE E DEL CAPITALE OPERATIVO

Dal punto di vista patrimoniale, al fine di dare rappresentazione alle principali variazioni intervenute con l'amministrazione straordinaria, è stato redatto uno schema di Capitale Circolante Operativo Riclassificato che non tiene conto di tutti debiti antecedenti la procedura (oggetto di accertamento da parte del Tribunale di Livorno nella formazione dello stato passivo), delle immobilizzazioni (il cui valore andrà correttamente valutato in funzione delle attività di cessione dei beni aziendali), dei fondi per rischi antecedenti la procedura, delle poste del patrimonio netto. Le voci di seguito evidenziate non includono i fondi rischi che andrebbero appostati per tener conto della merce di lento realizzo e di possibili insolvenze della clientela.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione della Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata, dalla quale è stata estrapolata la tabella del Circolante Operativo che segue, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, ad eccezione di quanto riportato con riferimento alle rettifiche e riclassificazioni e sotto

indicate, che sono state effettuate per tener conto del particolare status della Società che, in data 21.12.2012, è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore iscritto nella Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata è espressione dei valori contabili delle stesse e non tiene conto di minusvalenze che potrebbero emergere nel corso di cessioni e/o utilizzi.

Immobilizzazioni Materiali - Rimanenze

Il valore iscritto nella Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata è espressione dei valori contabili delle stesse e non tiene conto di eventuali plusvalori che potrebbero emergere nel corso della procedura di Amministrazione Straordinaria.

Nella Situazione Patrimoniale ed Economica Normalizzata, nella voce attrezzature commerciali ed industriali, sono stati inclusi al valore contabile i ricambi che originariamente erano classificati tra le rimanenze di magazzino nelle materie prime. Tale riclassifica si è resa necessaria al fine di meglio rappresentare gli effetti di alcuni eventi occorsi successivamente alla ammissione della Società alla procedura di Amministrazione Straordinaria e, in particolare, la chiusura di altoforno e acciaieria occorsa nel mese di aprile 2014. Dal momento che tali ricambi si riferiscono principalmente ad altoforno e acciaieria, gli stessi non saranno più utilizzati come tali dalla Società, ma seguiranno la medesima destinazione degli impianti cui si riferiscono o potranno essere ceduti e/o liquidati nel corso dell'Amministrazione Straordinaria.

Patrimonio Netto

Al fine di meglio rappresentare gli effetti dell'ammissione della Società alla procedura di Amministrazione Straordinaria è stata costituita un'apposita voce tra le altre riserve di patrimonio netto "Altre Poste Stato Passivo (debiti assimilabili a patrimonio)", nella quale sono state inserite tutte le poste del passivo (incluso il TFR) contabilizzate antecedentemente alla data di ammissione della Società alla procedura di Amministrazione Straordinaria (21.12.2012). Tale classificazione è stata effettuata al fine di separare le poste patrimoniali del passivo relative alla gestione corrente da quelle contabilizzate antecedente alla ammissione della Società alla procedura.

Piombino, 23 marzo 2015

Il Commissario Straordinario

Dott. Piero Nardi